



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/20 DEL 10.11.2015

Oggetto: Criteri per l'individuazione dei Comuni beneficiari dei trasferimenti di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), n. 2, della legge regionale n. 1/2009 e s.m.i.. Stanziamento di € 5.000.000 previsto dalla legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 - "Cantieri Verdi". Adeguamento al bilancio armonizzato del quadro finanziario degli stanziamenti.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che, con legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, all'art. 3, comma 2, lett. b), n. 2, e s.m.i., è stata autorizzata una spesa a favore dei Comuni "per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestale. Su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, la Giunta regionale approva il programma degli interventi e la ripartizione delle risorse".

L'Assessore evidenzia che la programmazione degli interventi deve essere attuata, da un lato, nel pieno rispetto degli obiettivi di recupero ambientale previsti dalla norma suddetta, dall'altro sulla base delle politiche del lavoro definite con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/2 del 17.6.2015 recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro". A tale riguardo, l'Assessore evidenzia che la misura dei Cantieri verdi, in coerenza con quanto definito nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2020, costituisce uno strumento sinergico, integrativo e complementare rispetto alle politiche attive del lavoro.

La legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione", ha previsto uno stanziamento di € 5.000.000 a favore di trasferimenti ai Comuni per la realizzazione dei sopra citati interventi relativi a due distinte tipologie di finanziamento:

- tipologia a) "Aree deindustrializzate";
- tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione".

In riferimento alle aree deindustrializzate (tipologia a), con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/44 del 7.8.2012 è stato individuato un elenco di Comuni oggetto di finanziamento per interventi di cui alla citata L.R. n. 1/2009.



Si rappresenta inoltre che, in data 2 ottobre 2015, si è tenuta una riunione del Comitato di monitoraggio dell'accordo sulla cosiddetta "Vertenza Tessili", sottoscritto con le organizzazioni sindacali del settore della Provincia di Nuoro il 7 agosto 2015 dalla Presidenza della Regione, avente ad oggetto l'analisi dello stato di realizzazione delle misure elencate nell'accordo, al quale hanno partecipato i rappresentanti della Presidenza, degli Assessorati del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, della Difesa dell'Ambiente, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, e quelli delle stesse organizzazioni sindacali territoriali.

Si fa presente che, con la deliberazione n. 47/20 del 29.9.2015, la Giunta regionale ha esteso il Programma di intervento denominato "Flexicurity-politiche attive per i lavoratori in uscita dagli ammortizzatori sociali", di cui alla Delib.G.R. n. 43/25 del 28.10.2014, anche ai lavoratori del settore tessile espulsi dal mercato, disoccupati, senza alcun sostegno al reddito per perdita dell'ammortizzatore sociale e/o ancora per breve tempo in fruizione di ammortizzatori sociali a vario titolo, individuati dal suddetto accordo.

In sede di Comitato di monitoraggio è stata evidenziata l'indisponibilità di adeguate risorse finanziarie, a valere sui capitoli di bilancio dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale finalizzate a risolvere la problematica dei lavoratori del settore tessile (ex Legler) dello stabilimento di Siniscola, ed è stata manifestata, pertanto, l'esigenza di estendere la misura prevista dall'art. 3, comma 2, lett. b), della L.R. n. 1/2009 per tale finalità.

Al riguardo, si fa presente che l'elenco di cui alla suddetta Delib.G.R. n. 34/44 del 7.8.2012 non tiene conto dei Comuni afferenti il polo industriale di Siniscola, pur possedendo gli stessi le caratteristiche proprie delle aree deindustrializzate, in quanto tale area è stata investita dalla crisi del tessile del gruppo Legler e sul perimetro dell'area esistono importanti attività di cavazione. Si precisa che la maggior parte dei disoccupati del gruppo Legler dello stabilimento di Siniscola risiedono nei Comuni di Siniscola e Posada.

In riferimento ai criteri di ripartizione, tenuto conto delle risorse disponibili e dello stato di avanzamento degli interventi, si ritiene necessario introdurre, rispetto alle precedenti annualità, uno specifico criterio di efficienza commisurato al grado di utilizzo delle risorse stanziato nelle precedenti annualità.

L'Assessore, alla luce di quanto sopraddetto e della situazione complessiva dell'utilizzo dei contributi finora erogati per la medesima finalità, propone la concessione dei contributi a favore dei sotto indicati beneficiari:



- i Comuni riportati nell'elenco di cui al punto a) della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 34/44 del 7.8.2012, relativi ad interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, da cave dismesse, da impianti di incenerimento da rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, che al 20 ottobre 2015 abbiano almeno avviato tutti i cantieri dell'annualità 2012. Per i motivi sopra esposti ai suddetti Comuni devono aggiungersi i Comuni di Siniscola e Posada.

Area di intervento	Comune
Sito del Sulcis-Iglesiente	Domusnovas
	Masainas
	Nuxis
	Perdaxius
	Piscinas
	Portoscuso
	Tratalias
	Villamassargia
	Villaperuccio
Sito di Tossilo-Ottana	Ottana
	Bolotana
	Orani
	Sarule
	Noragugume
	Macomer
Sito di Siniscola	Siniscola
	Posada
Sito di Porto Torres	Porto Torres

In riferimento ai Comuni che hanno subito una riduzione di occupati nel settore della forestazione (tipologia b), in ossequio a quanto disposto dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 6/2012, si propone la concessione a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione nell'ultimo quindicennio (1/2000 - 10/2015) non inferiore a 6 unità.

Tenuto conto delle risorse disponibili, l'Assessore, rispetto alle precedenti annualità, propone di introdurre anche per tale tipologia di interventi uno specifico criterio di efficienza che tenga conto, per i Comuni già beneficiari nelle precedenti annualità di contributi per tali finalità, del grado di avanzamento dei lavori e della rendicontazione delle spese.



Al fine di garantire la massima trasparenza nell'assegnazione delle risorse a disposizione, si sottolinea la necessità di prevedere apposito avviso pubblico per la tipologia b), contenente specifici criteri per la ripartizione del finanziamento, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'avviso sarà aperto sia a quei Comuni della Sardegna che hanno già ricevuto contributi per la realizzazione di interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo comunale, sia a quei Comuni che, pur in possesso dei requisiti, non sono stati finora destinatari di contributi di cui sopra.

Con specifico riferimento alla ripartizione delle risorse, l'Assessore rileva che la L.R. n. 5/2015, pur disponendo il finanziamento per due distinte tipologie di Comuni - a) "Aree deindustrializzate"; b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione" -, non prevede alcuna suddivisione dell'importo di € 5.000.000 tra le stesse.

L'Assessore, pertanto, tenuto conto della numerosità dei potenziali Comuni beneficiari, propone la ripartizione della complessiva somma di € 5.000.000, riservando l'importo di € 300.000 per il polo industriale di Siniscola al fine di affrontare le problematica sopra esposta, suddividendo l'importo residuo di € 4.700.000 in maniera proporzionale a quanto previsto dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 6/2012, prevedendo € 2.474.000 per la tipologia a) "Aree deindustrializzate" e € 2.226.000 per la tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione".

In riferimento alla tipologia a), si propone di ripartire l'importo di € 2.474.000 tra i Comuni che al 20 ottobre 2015 abbiano almeno avviato tutti i cantieri dell'annualità 2012, ripartiti proporzionalmente alla media dei contributi ottenuti nelle precedenti annualità da ciascun Comune. Data la limitatezza dello stanziamento 2015, l'importo assegnato a ciascun Comune sarà compreso tra un minimo di € 70.000 e un massimo di € 400.000, che sarà integrato per i Comuni che hanno cofinanziato l'intervento ai sensi della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 e che continuino a farlo, fino alla concorrenza dello stanziamento storico con risorse a valere sul bilancio 2016.

Per quanto riguarda la tipologia b), si propone di ripartire l'importo di € 2.226.000 a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione nell'ultimo quindicennio (1/2000 - 10/2015) non inferiore a 6 unità, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente Foreste o agli ispettorati ripartimentali, nonché del grado di avanzamento dei lavori e della rendicontazione delle spese. L'importo assegnato a ciascun Comune sarà compreso tra un minimo di € 70.000 e un massimo di € 90.000, che sarà integrato per i Comuni che hanno cofinanziato l'intervento ai sensi della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 e che continuino a farlo, fino alla concorrenza dello stanziamento storico con risorse a valere sul bilancio 2016.



Si precisa inoltre che i Comuni di cui alla tipologia a) non possono presentare domanda per i contributi di cui alla tipologia b).

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio fa rilevare che negli esercizi finanziari precedenti si è registrato un sensibile rallentamento nel trasferimento delle risorse, dovuto prevalentemente alla vigenza del Patto di stabilità, con conseguente scostamento tra l'anno di imputazione a Bilancio e l'anno di realizzazione del cantiere. A tale proposito, si riportano di seguito le risorse relative alle annualità 2012 e 2013 non ancora utilizzate da parte dei Comuni beneficiari di cui alle tipologie a) e b), derivanti dalla ricognizione tutt'ora in essere avviata dal competente Servizio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente ai fini della verifica circa la presenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in capo agli enti beneficiari.

In proposito, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente fa presente che, nelle more dell'acquisizione del dato definitivo al 15.1.2016, a seguito della quale si potrà disporre dei dati definitivi trasmessi dai Comuni riguardanti le risorse utilizzate, l'indicazione delle risorse in conto residui sotto riportata ha un valore meramente indicativo:

- Tipologia A - Trasferimenti per interventi di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), n. 2, della L.R. n. 1/2009 inerenti all'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile

Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Borore	€ 350.000	€ 300.000	€ 650.000
Buggerru	€ 300.000	€ 310.000	€ 610.000
Calasetta	€ 100.000	€ 100.000	€ 200.000
Carbonia	€ 500.000	€ 500.000	€ 1,000.000
Carloforte	€ 250.000	€ 220.000	€ 470.000
Fluminimaggiore	€ 300.000	€ 300.000	€ 600.000
Giba	€ 300.000	€ 370.000	€ 670.000
Gonnesa	€ 350.000	€ 360.000	€ 710.000
Iglesias	€ 800.000		€ 800.000
Macomer		€ 850.000	€ 850.000
Masainas		€ 150.000	€ 150.000
Narcao	€ 200.000	€ 200.000	€ 400.000
Orani		€ 250.000	€ 250.000
Ottana		€ 700.000	€ 700.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/20

DEL 10.11.2015

Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Perdaxius		€ 170.000	€ 170.000
Porto Torres		€ 950.000	€ 950.000
San Giovanni Suergiu	€ 250.000	€ 240.000	€ 490.000
Santadi	€ 300.000		€ 300.000
Sant'Anna Arresi	€ 200.000	€ 200.000	€ 400.000
Sant'Antioco	€ 450.000		€ 450.000
Tratalias		€ 200.000	€ 200.000
Villamassargia		€ 260.000	€ 260.000
Totale	€ 4.650.000	€ 6.630.000	€ 11.280.000

- Tipologia B - Trasferimenti a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche e private, già concesse all'Ente Foreste

Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Arbus		€ 90.000	€ 90.000
Barrali		€ 90.000	€ 90.000
Benetutti		€ 90.000	€ 90.000
Bitti	€ 105.000	€ 100.000	€ 205.000
Bosa		€ 90.000	€ 90.000
Capoterra		€ 90.000	€ 90.000
Cuglieri		€ 90.000	€ 90.000
Domus de Maria		€ 90.000	€ 90.000
Gadoni		€ 90.000	€ 90.000
Gairo		€ 160.000	€ 160.000
Guspini	€ 90.000		€ 90.000
Jerzu		€ 90.000	€ 90.000
Lanusei		€ 90.000	€ 90.000
Meana Sardo	€ 90.000		€ 90.000
Montresta		€ 90.000	€ 90.000
Muravera		€ 90.000	€ 90.000
Neoneli		€ 90.000	€ 90.000
Osilo		€ 90.000	€ 90.000
Ovodda		€ 90.000	€ 90.000



Comune	Risorse non utilizzate Annualità 2012	Risorse non utilizzate Annualità 2013	TOTALE
Pau	€ 90.000		€ 90.000
Ruinias		€ 90.000	€ 90.000
Santa Giusta		€ 90.000	€ 90.000
Sant'Andrea Frius		€ 90.000	€ 90.000
Serdiana		€ 90.000	€ 90.000
Sinnai		€ 160.000	€ 160.000
Tempio Pausania		€ 190.000	€ 190.000
Tortoli'		€ 90.000	€ 90.000
Tresnuraghes		€ 90.000	€ 90.000
Villacidro	€ 90.000		€ 90.000
Totale	€ 465.000	€ 2.500.000	€ 6.405.000

È dunque necessario, prosegue l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, evidenziare che il recepimento dei principi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (bilancio armonizzato) ed in particolare il regime della competenza potenziata, già operativo per il bilancio regionale, nel 2016 dovrà essere applicato anche dai Comuni. Il regime della competenza potenziata prevede che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Questo comporta la necessità di riallineare le poste di bilancio regionale e dei bilanci comunali al fine di garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse disponibili, anche considerando le risorse che verranno stanziare con la manovra 2016 in modo da garantire da un lato il riordino contabile dall'altro la continuità degli interventi.

Rispetto alle precedenti annualità, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ritiene necessario, allo scopo di allineare nel corso dell'anno 2016 lo stanziamento di bilancio con il programma annuale realizzato dagli enti beneficiari, tener conto delle risorse disponibili, visto che la sussistenza in capo ad alcuni tra gli enti beneficiari di residui consente ai medesimi di avviare la programmazione delle attività di cantiere anche per l'annualità 2016.

Pertanto, al fine di applicare i principi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (bilancio armonizzato) ed in particolare il regime della competenza potenziata, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio si impegna a predisporre un'apposita disposizione di legge finalizzata alla conservazione delle risorse non utilizzate, da destinarsi alle medesime



finalità di cui alla citata L.R. n. 1/2009 e a prevedere nella manovra 2016-2018 gli stanziamenti integrativi sulla base dello stanziamento storico e dell'impegno al cofinanziamento.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il programma di ripartizione delle risorse pari a complessivi € 5.000.000, stanziati sull'UPB S02.03.006, cap. SC02.0890, del Bilancio regionale 2015, secondo i criteri descritti nelle premesse della presente deliberazione, nel seguente modo:
 - a) € 2.474.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2, della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo, tipologia a) "Aree deindustrializzate", ai quali si aggiungono € 230.000 per il Comune di Siniscola e 70.000 per il Comune di Posada, secondo la tabella sotto riportata:

Area di intervento	Comune	Importo
Sito del Sulcis-Iglesiente	Domusnovas	€ 176.000
	Masainas	€ 77.000
	Nuxis	€ 96.000
	Perdaxius	€ 80.000
	Piscinas	€ 70.000
	Portoscuso	€ 185.000
	Tratalias	€ 85.000
	Villamassargia	€ 143.000
	Villaperuccio	€ 70.000
Sito di Tossilo-Ottana	Ottana	€ 268.000
	Bolotana	€ 181.000
	Orani	€ 97.000
	Sarule	€ 76.000
	Noragugume	€ 70.000
	Macomer	€ 400.000
Sito di Siniscola	Siniscola	€ 230.000
	Posada	€ 70.000
Sito di Porto Torres	Porto Torres	€ 400.000
Totale		€ 2.774.000



- b) 2.226.000 per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), punto 2, della legge regionale n. 1 del 2009 relativi all'incremento boschivo, tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione";
- di impegnarsi a predisporre un'apposita disposizione di legge finalizzata alla conservazione delle risorse non utilizzate, da destinarsi alle medesime finalità di cui alla citata L.R. n. 1/2009 e a prevedere nella manovra finanziaria 2016-2018 gli stanziamenti integrativi delle risorse dell'annualità 2015 sulla base dello stanziamento storico e dell'impegno al cofinanziamento;
 - di approvare l'allegato avviso pubblico per la tipologia b) "Riduzione occupati nel settore della forestazione", che costituisce parte integrante della presente deliberazione, aperto sia a quei Comuni della Sardegna che hanno già ricevuto contributi in argomento, sia a quei Comuni che, pur in possesso dei requisiti, non sono stati finora destinatari di contributi. Il suddetto avviso sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna;
 - di erogare i contributi di competenza 2015 secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) 50% all'atto dell'emissione del riconoscimento del contributo;
 - b) 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'inizio dei lavori;

I contributi dovranno essere impegnati dagli enti beneficiari entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione e rendicontati entro l'anno successivo a quello dell'impegno, pena la decadenza.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru